



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
BGIC8AD00P  
TREVIGLIO "GROSSI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. (scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' in linea con i riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

Non sono presenti studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli positivi (avanzato e intermedio) in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari. Le competenze civiche di cittadinanza sono state individuate come priorità nel prossimo triennio, poiché a seguito delle condizioni epidemiologiche, si è registrato un notevole aumento di fenomeni di bullismo e cyberbullismo nonché di violenza e sopraffazione nei confronti dei compagni di classe. La scuola inoltre avrebbe bisogno di un docente di italiano come L2 per l'importante presenza di alunni non italofoni anche se cerca di colmare tale carenza con percorsi individualizzati e personalizzati tenuti da docenti interni.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Nonostante nell'anno scolastico 2021-22 sia stato predisposto il Regolamento della valutazione, non tutti i docenti utilizzano criteri comuni o condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

Sono state realizzate attività di continuità relative alla formazione delle classi e alla creazione di raccordi tra competenze in uscita e in entrata degli alunni tra ordini di scuola differenti. Gli alunni in ingresso compiono visite guidate dell'edificio scolastico. Mancano iniziative di continuità attraverso attività comuni tra alunni di gradi scolastici differenti e attività condotte da docenti di ordini scolastici differenti. Le attività di orientamento coinvolgono gli studenti delle classi terze della scuola Secondaria di I grado. Le attività sono ben organizzate e coinvolgono i docenti degli istituti secondari di II grado. Più della metà degli alunni segue i consigli orientativi elaborati dai docenti. Non sono state previste iniziative di orientamento utili alla conoscenza della realtà produttiva del territorio.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se poco condivisa con la comunità scolastica poiché molte famiglie sono più interessate ai servizi che la scuola offre che agli aspetti pedagogico-educativi. Il monitoraggio viene attuato in modo occasionale e solo in relazione alle attività di formazione del personale scolastico. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se alcuni docenti faticano ancora ad inserirsi nel nuovo modello organizzativo proposto dal Dirigente scolastico e ad una scuola regolata da protocolli e regolamenti di riferimento.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a diverse reti e ha instaurato rapporti di collaborazione con soggetti esterni istituzionali e non, ma il coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e realizzazione delle attività è quasi inesistente. La scuola tenta un dialogo con i genitori ma spesso senza risultato. La non partecipazione alle iniziative formative e informative organizzate dalla scuola ed espressamente rivolte ai genitori degli alunni rende difficile instaurare una proficua collaborazione. La partecipazione dei genitori agli Organi collegiali è inoltre sporadica e poco costruttiva e spesso si fa confusione equivocando su ruoli e competenze soprattutto nel Consiglio di Istituto che ha più volte tentato di effettuare delibere illegittime creando tensione tra le varie componenti. Si auspica che con il rinnovo del Consiglio di istituto si possa creare un clima più sereno di lavoro e la costituzione di un Comitato genitori che partecipi attivamente alla vita della scuola.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Promuovere l'innovazione metodologico-didattica, differenziando e personalizzando i percorsi, mettendo in risalto la diversità delle intelligenze e degli stili cognitivi dei bambini e dei ragazzi al fine di condurli al successo formativo.

### TRAGUARDO

Coinvolgere almeno il 60% delle sezioni della Scuola dell'infanzia e delle classi della Scuola primaria ad adottare il Modello Senza Zaino. Coinvolgere almeno 2 Consigli di classe della Scuola secondaria in percorsi di innovazione metodologico-didattica da individuare in seguito ad una attenta analisi delle peculiarità del territorio.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sperimentare l'Approccio Globale al Curricolo, la modalità di programmazione per mappe generatrici, la costruzione del Planning di Plesso e settimanale al fine di promuovere la Scuola comunità.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere il Curricolo verticale per competenze a partire dalla classe prima della Scuola primaria.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuare strumenti per monitorare il processo di innovazione didattica, con particolare attenzione alla interrelazione tra dimensione relazionale e dimensione cognitiva e alla conseguente ricaduta sugli apprendimenti.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Arricchire la scuola con ambienti accoglienti e facilitatori di apprendimento ovvero: aule con arredi modulari a partire dalle classi prime della Scuola primaria; laboratori didattici innovativi con particolare riferimento alle STEM
5. **Ambiente di apprendimento**  
Individuare e trasformare i cosiddetti "non luoghi" in ambienti di apprendimento (almeno uno per ogni anno scolastico).
6. **Continuità e orientamento**  
Condividere l'esperienza dell'orto scolastico con attività in continuità nei tre ordini di scuola.
7. **Continuità e orientamento**  
Prevedere almeno un percorso educativo-didattico da attivare in continuità con le sezioni di Scuola dell'infanzia che adottano il Modello Scuola Senza Zaino.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Individuare all'interno del Piano Annuale momenti di incontro bimensili per la programmazione, monitoraggio e verifica del percorso di adozione del modello Senza Zaino.



9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Sperimentare la documentazione generativa, quale processo di diffusione ed implementazione delle buone pratiche attraverso la costruzione di un repository virtuale al quale possono accedere tutti i docenti del Collegio.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere la cultura della condivisione dei materiali e degli strumenti didattici attraverso la realizzazione di ambienti di custodia comuni nel Plesso scolastico.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivare percorsi Onboarding per la formazione dei docenti che si avvicinano al modello Scuola Senza Zaino.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivare forme di tutoring da parte dei docenti formati al Modello Senza Zaino e all'Approccio Globale al Curricolo nei confronti dei docenti ancora sprovvisti di tale formazione.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Costituire un gruppo di lavoro sulla innovazione metodologico-didattica nella Scuola secondaria al fine di promuovere l'assunzione di un modello educativo per gli anni scolastici successivi.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Coinvolgere le famiglie nella realizzazione di un Patto di corresponsabilità nel quale vengono espressi nel dettaglio compiti e responsabilità fondamentali per l'attuazione del Modello Scuola Senza Zaino.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze chiave di cittadinanza con particolare riferimento alle competenze in lingua italiana e alle competenze sociali e civiche.

### TRAGUARDO

Innalzare il livello di conoscenza della Lingua italiana degli alunni non italofoni e ridurre drasticamente il numero degli episodi di bullismo e cyberbullismo, fenomeni sempre più dilaganti nella società giovanile.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Integrare il Protocollo di integrazione degli alunni stranieri dell'istituto inserendo una dettagliata strutturazione del percorso di alfabetizzazione della Lingua italiana come L2 prevedendo "tempi dedicati" secondo quanto previsto dalle Linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Individuare strumenti di monitoraggio, verifica e valutazione del percorso di alfabetizzazione attivato, mettendo in risalto i punti di forza e debolezza e gli eventuali correttivi da mettere in atto.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare i percorsi di riflessione sulle conseguenze psico-sociali e giuridiche derivanti da comportamenti di bullismo e cyberbullismo messi in atto soprattutto dagli alunni in età adolescenziale.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare gli strumenti di monitoraggio sugli episodi di bullismo e cyberbullismo che coinvolgono gli alunni anche al fine di verificare la bontà educativa degli interventi messi in atto dalla scuola.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare un laboratorio linguistico con applicativi finalizzati all'apprendimento della lingua italiana come L2.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere percorsi didattici di alfabetizzazione di lingua italiana con l'utilizzo della metodologia didattica del peer-to-peer con cui il tutee ha la possibilità di apprendere la lingua dal proprio compagno italofono, mentre il tutor ha l'opportunità di mettere in atto processi metacognitivi di riflessione linguistica.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere percorsi di riflessione sui comportamenti scorretti messi in atto dagli alunni attraverso l'adozione di metodologie didattiche quali il "Role taking" o "Perspective taking" che non solo favoriscono l'inclusione all'interno della classe, ma permettono una crescita individuale e differenziata dal punto di vista socio-psicologico.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Promuovere percorsi di scrittura collettiva quale strumento di riflessione e narrazione del proprio



vissuto nonché espressione delle potenzialità di ciascun alunno che si sente parte di un lavoro svolto insieme.

9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro tra la Scuola primaria e secondaria in modo da prevedere anche l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione in continuità tra i due ordini.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la partecipazione a corsi di formazione sulle tematiche relative all'educazione civica e ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo rivolti a docenti e genitori.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere l'attivazione di corsi di formazione rivolti ai docenti impegnati nei percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Promuovere una sinergia di intenti con le famiglie e le Agenzie territoriali al fine di arginare i fenomeni dilaganti di bullismo e cyberbullismo tra i giovani.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare la organizzazione di incontri con le Forze dell'Ordine del territorio al fine di rendere gli consapevoli dei rischi che si corrono nell'adozione di comportamenti di scorretti e violenti.
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Attivare forme di collaborazione con il CPIA di Treviglio ed Associazioni del territorio al fine di promuovere percorsi di alfabetizzazione rivolti agli alunni non italofofoni.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Rielaborare il patto di corresponsabilità educativa in collaborazione con genitori ed alunni in modo che sia massimamente condiviso tra gli attori coinvolti nel progetto di crescita dell'alunno.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Rendere più efficace il percorso di orientamento degli alunni in uscita dalla scuola secondaria.

### TRAGUARDO

Favorire il successo scolastico nella Scuola secondaria 2° Grado, riducendo la percentuale degli abbandoni scolastici o l'eventuale riorientamento tra le scuole.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare il percorso di orientamento, internamente all'istituto, che metta in luce attitudini, interessi e capacità allo scopo di fornire agli alunni gli strumenti necessari ad operare una scelta consapevole e finalizzata al loro successo scolastico e formativo.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Effettuare un monitoraggio del percorso attivato al fine di individuare i punti di forza e debolezza ed eventualmente rimodulare le azioni poste in essere.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare i percorsi di orientamento personalizzati e differenziati già in atto, in collaborazione con la famiglia e con l'aiuto di esperti di settore, in modo da guidare gli alunni nella costruzione di un progetto che li possa rendere autonomi nella propria vita.
4. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la costruzione di un percorso di orientamento in collaborazione con le Scuole secondarie del territorio in modo da agevolare il passaggio tra i diversi ordini di scuola e guidare ciascun alunno a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, interessi e capacità
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Promuovere la costituzione di un gruppo di lavoro interno all'Istituto in modo che il percorso di orientamento non sia affidato ad un singolo docente, ma preveda la collaborazione di più persone.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Potenziare la sezione del sito dedicata all'orientamento con materiali delle scuole secondarie di 2° grado.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire la partecipazione delle famiglie agli incontri organizzati dalle Agenzie del territorio che si occupano di orientamento.

